

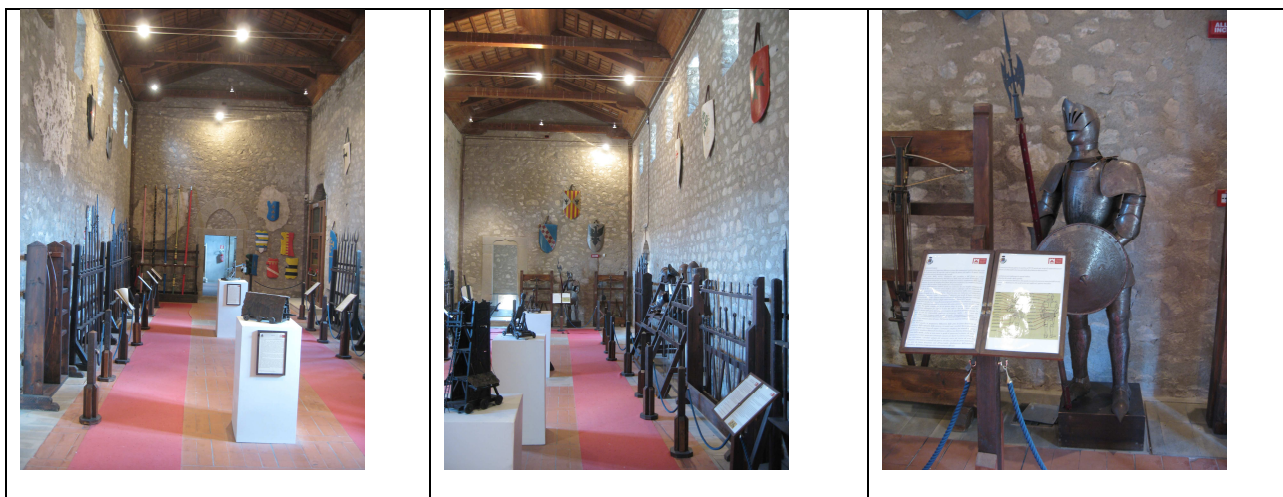
MUSEO DIDATTICO DELLE ARMI BIANCHE E

MUSEO DIDATTICO DEGLI STRUMENTI MUSICALI ANTICHI

All'interno di alcune sale del castello svevo-aragonese di Montalbano Elicona sono ospitate le collezioni di due musei didattici: il museo didattico delle armi bianche medievali e il museo didattico degli strumenti musicali antichi. Numerosi reperti, sistemati secondo criteri museologici, costituiscono un'ottima occasione per un viaggio all'interno della storia dell'uomo, testimoni della grazia (la musica) o della crudeltà (le armi) di cui essa possa essere lo specchio.

Considerata fuori da qualsivoglia valutazione moralistica, che nulla ha a che vedere con lo studio dei fatti, la storia delle armi rappresenta un fondamentale terreno di confronto per l'analisi delle vicende umane. Essa è direttamente connessa alle circostanze della guerra e quindi alle vicende storico-socio-economico-politiche che hanno caratterizzato il nostro passato.

Nell'ambito di questo contesto il percorso didattico proposto dal museo delle armi bianche permette di approcciare tematiche come quella connesse alle vicende delle guerre medievali, permettendo di vedere gli oggetti utilizzati dal "cavaliere", figura cardine della guerra in quell'epoca. Alabarde, lance, ma anche stemmi araldici, cotte di maglie e armature, modellini di macchine da guerra potranno essere studiate nei minimi dettagli, con il sussidio di pannelli esplicativi espressamente dedicati.



Le armi, esposte in rastrelliere appositamente realizzate da artigiani locali nel rispetto delle caratteristiche della stessa sala, sono fedeli ricostruzioni delle tipologie in uso nei secoli dal XIII al XVIII. Ciascuna rastrelliera è accompagnata da notizie generali sull'impiego del tipo d'arma, con riproduzione di dipinti dell'epoca che consentono di avere un'idea del relativo uso pratico. Ciascun esemplare è corredato da una didascalia indicante la denominazione scientifica, l'area di appartenenza e la datazione.

L'intento è di far conoscere le armi nella loro struttura e storicità, rendendo l'esposizione godibile ma nello stesso tempo non ignorando che esse, oggi osservate come manufatti artistici, un tempo erano strumenti micidiali. Il museo non è un'esaltazione delle brutture di cui l'uomo si è fatto artefice, ma semmai un richiamo a non dimenticare la crudezza della storia bellica.

Un'esperienza altrettanto suggestiva e significativa viene proposta all'interno del museo didattico degli strumenti musicali antichi. All'interno di esso il visitatore potrà osservare e conoscere oggetti come il liuto e l'arpa, oltre a moltissimi altri strumenti storicamente collocati nel periodo a cavallo tra l'XI e il XV sec., capaci di suscitare nell'immaginazione del visitatore i suoni e le atmosfere che erano capaci di creare all'interno degli ambienti di corte.



La mostra è l'occasione per mettere nella giusta luce un aspetto non secondario dell'epoca medievale manifestata nella musica: la grande gioia di vivere associata al forte slancio religioso. Il Medioevo, "età di mezzo" tra l'epoca classica - espressione di perfezione e bellezza - e il Rinascimento - espressione di modernità e ragione - fu a lungo impropriamente considerato un "periodo buio". In realtà, sull'intero territorio europeo, quest'epoca manifestò in ogni forma artistica creatività e sentimento. Gli strumenti musicali, realizzati da artigiani locali, esaltano la forma, rivivono nell'esposizione come strappati al passato, proponendosi ancora nel presente evocando secoli di musica.